



## **Allegato n. 1 REGOLAMENTO**

### **Uso telefono cellulare e dispositivi mobili da parte degli alunni**



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSIO NARBONE"**

Via Degli Studi, 8 - 95041 Caltagirone (CT) - Tel. 0933 21697 – Fax 0933 56604

Codici Meccanografici: CTIC82500N - C.F. 91013660872

ctic82500n@istruzione.it - segreteria@pec.alessionarbone.it (P.E.C.)

presidenza@alessionarbone.it - segreteria@alessionarbone.it - [www.alessionarbone.it](http://www.alessionarbone.it)

## PREMESSA

Il presente *Regolamento* è redatto secondo:

- le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*;
- le indicazioni della Nota 31 luglio 2008, Prot n. 3602/P0 Oggetto: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria;
- la Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007;
- le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", emanate dal MIUR AOODGSIP. REGISTRO UFFICIALE 0002519 del 15 aprile 2015.

Esso si applica principalmente alle Scuole Secondarie di primo grado dell'istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nella Scuole Primaria. In generale, per la Scuola Primaria, si suggerisce ai genitori di non consentire ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare. L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nella classe V, in particolari casi, secondo quanto descritto nel successivo caso 2.

**Si distinguono due casi d'uso principali:**

1. uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
2. utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

### **Caso 1. Uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere Lezioni, intervalli ed altre pause dell'attività didattica**

Per quanto riguarda il caso 1., si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (D.P.R. 249/1998, D.P.R. 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale **non** è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica.

Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni, ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. durante la mensa).

L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde a un'esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto 1. sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti e nello zaino (non in tasca) durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso 2. In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica.

### **Uscite, visite guidate e viaggi di istruzione**

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati alle attività connesse all'aspetto didattico dell'uscita; solo dietro permesso dei docenti accompagnatori, potranno essere effettuate comunicazioni con le proprie famiglie.

### **Scuola famiglia**

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono fisso della scuola, il cui numero è conosciuto dall'utenza ed è rintracciabile anche sul sito web dell'istituto. I docenti possono derogare a tali disposizioni, consentendo in via eccezionale l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o di effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. In caso di particolari urgenze, si chiede di passare attraverso il telefono fisso della scuola frequentata dal figlio; in questo caso, il personale si farà carico di gestire la comunicazione.

Le contravvenzioni alle prescrizioni e ai divieti sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata. I Consigli di classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche sanzioni in base al regolamento sempre con l'intento di ricondurle a uno scopo educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia.

## **Caso 2. Utilizzo delle altre funzioni che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica**

Il caso 2 risponde a esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

### **REGOLAMENTO USO DISPOSITIVI ELETTRONICI**

**Art. 1.** Per dispositivo elettronico si intende il tablet, lo smartphone e il PC. Appurato che il dispositivo è uno strumento finalizzato all'attività didattica, a scuola come a casa, si stabiliscono le norme di utilizzo sottoelencate.

**Art. 2.** Il dispositivo in oggetto è inteso per l'utilizzo dei libri di testo digitali (consultazione, stesura di appunti, svolgimento di esercizi, ecc.). Non può essere inteso come sostituto del materiale diverso dai libri di testo (quaderni, calcolatrici, ecc.), salvo deroghe specifiche dei docenti per casi particolari.

**Art. 3.** L'uso del dispositivo è strettamente personale e non condivisibile tra alunni.

**Art. 4.** Il dispositivo va tenuto spento nella custodia, all'interno dello zaino e si usa solo quando il docente lo richiede per svolgere la lezione (non come passatempo nei momenti liberi).

**Art. 5.** Il dispositivo può essere utilizzato solamente in modalità silenziosa (senza alcun tipo di emissione sonora, ancorché minima). La lettura vocale può essere utilizzata, mediante l'impiego di auricolari o cuffie personali, solo per alunni con Bisogni Educativi Speciali e/o Disturbo Specifico di Apprendimento e autorizzati dai docenti.

**Art. 6.** Lo studente, a casa, deve mettere in carica il dispositivo in modo da poterlo utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione. Il dispositivo deve avere ogni giorno l'autonomia pari alle ore scolastiche del tempo scuola frequentato. Per motivi di sicurezza non è consentita la ricarica dello strumento nei locali scolastici, né utilizzo di accumulatori esterni per alimentazione supplementare.

**Art. 7.** Il dispositivo deve essere privo di SIM. Il suo utilizzo a scuola avviene, quando necessario, attraverso la connessione alla rete WiFi dell'istituto, solo nelle modalità indicate dagli insegnanti.

**Art. 8.** Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare e verrà denunciato all'autorità giudiziaria.

**Art. 9.** Gli studenti, nel caso fossero comparsi messaggi, informazioni o pagine che creano disagio, devono informare immediatamente gli insegnanti e/o i propri genitori.

**Art. 10.** I docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di accedere al dispositivo e ai dati trattati da ciascun studente, comprese le navigazioni web e altri archivi. Potranno altresì procedere alla rimozione di file e applicazioni ritenuti pericolosi per la sicurezza e/o inadeguati al corretto utilizzo dello strumento.

**Art. 11.** È vietata la diffusione del materiale didattico presente sul dispositivo per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola o dei singoli docenti, se non dietro esplicita autorizzazione.

**Art. 12.** La scuola non si assume responsabilità per danni, smarrimenti o sottrazioni dovute all'incuria dello studente, che dovrà rispondere degli stessi economicamente. Tali indicazioni, ovviamente, valgono anche per l'uso domestico dello strumento.

**Art. 13.** È assolutamente vietata la registrazione audio o video nei locali scolastici e nelle aree di pertinenza (palestre, campi esterni, cortile, ecc.) nonché di fare foto.

**Art. 14.** Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali e per motivate necessità, previa richiesta scritta al Dirigente, che deve concedere l'autorizzazione. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante e non dovranno coinvolgere gli altri alunni. Si ribadisce che tali registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

**Art. 15.** Non sono consentiti altri usi al di fuori di quello strettamente didattico (ad esempio: giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi tabella).

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso. In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente Scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con la volontà di ricondurre le sanzioni a un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network ed in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

**Art. 16.** Il presente Regolamento, qualora ritenuto necessario, potrà essere integrato da altre norme. In tale caso verrà data comunicazione scritta a studenti e famiglie.

<b>Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili</b>			
<b>Mancanza</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Provvedimento</b>	<b>Organo competente</b>
L'alunno <b>non ha il cellulare spento</b> (caso 1) o <b>silenzioso</b> (caso 2) e riceve chiamata/notifica di messaggio)	Prima volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto/diario)	Docente
	Seconda volta	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); l'alunno/a lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni, in giornata.	Docente

		Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario).	
	Uso reiterato	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); ritiro da parte della famiglia. Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 3 giorni, con obbligo di frequenza)	Coordinatore della classe – Dirigente scolastico – Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri <b>usi non consentiti</b> (giochi, ascolto musica, ecc.)	Prima volta	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); l'alunno/a lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni, in giornata. Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario).	Docente
	Seconda volta	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); ritiro da parte della famiglia. Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Eventuale intervento del Dirigente Scolastico.	Docente Dirigente Scolastico
	Uso reiterato	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); ritiro da parte della famiglia. Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare (sospensione fino a 5 giorni)	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta	Prima volta	Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla	Docente / Consiglio di classe

		famiglia su libretto/diario	
	Uso reiterato	Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare (sospensione fino a 15 giorni)	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente	Prima volta	Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario	Docente Dirigente scolastico
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia; Provvedimento disciplinare (sospensione fino a 15 giorni)	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso  L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		Intervento del dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Provvedimento disciplinare, a seconda della gravità. (sospensione anche superiore ai 15 giorni)	DS/ Consiglio di classe / Consiglio di Istituto

### **Art. 17 – Disposizioni finali**

Il presente regolamento integra il Regolamento di Istituto.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione e si applica fino a quando non intervengano in materia disposizioni modificative contenute in norme di legge ovvero fino a quando il Consiglio d'Istituto non ritenga sia necessario apportare integrazioni e/o modifiche.